



CHIMICA: ELEMENTI DI FUTURO

Al Congresso di Milano troveranno spazio e visibilità le tante voci della comunità dei chimici, Università, scuola, industria, ricerca pubblica e privata, che contribuiscono, tutte, a proporre risposte e avanzare soluzioni per i grandi temi della nostra società, ambiente, energia, salute, innovazione e sostenibilità. Il mondo imprenditoriale e dell'industria, che gioca un ruolo fondamentale nell'affrontare con successo le sfide del mondo contemporaneo, sarà una presenza importante e significativa al Congresso. Offrirà un contributo fondamentale, e porterà il punto di vista delle aziende, nella discussione su alcune delle tematiche più attuali, quali sostenibilità, economia circolare, decarbonizzazione, trasferimento tecnologico.



Il titolo scelto per il XXVIII Congresso Nazionale della Società Chimica Italiana, che si tiene a Milano dal 26 al 30 agosto (<https://sci2024.org/>), “Chimica: Elementi di Futuro”, è più che mai emblematico dell’obiettivo che il Congresso si pone, e cioè richiamare l’attenzione delle istituzioni e di tutta la società civile, sul ruolo fondamentale che la Chimica ha, e deve avere, nell’affrontare le grandi sfide di oggi, in settori chiave, quali ambiente, energia, salute, patrimonio culturale, innovazione, tecnologia e sostenibilità. L’ambizione è quella di portare al Congresso le voci e le proposte di tutte le componenti che arricchiscono la nostra comunità, dalla Scuola all’Università e agli enti di ricerca pubblici, ma anche includendo la ricerca privata, l’industria, e altri settori professionali. In quest’ottica assume un significato particolarmente rilevante il contributo del mondo delle imprese nell’organizzazione del congresso, un impegno e uno sforzo tesi a stimolare e favorire la

partecipazione all’evento dei principali attori nazionali, e mettere in evidenza le numerose e variegate competenze e professionalità che il comparto industriale offre in un panorama non solo nazionale, ma anche a livello comunitario europeo, e internazionale.

L’interesse con cui tutta la comunità dei chimici guarda ad una presenza forte, e rappresentativa, del mondo delle

aziende trova riscontro in alcune caratteristiche del congresso, a cominciare da una notazione di carattere logistico. La scelta è caduta su Milano, capoluogo di un territorio dalla forte vocazione nei confronti della chimica, riconosciuto tra le prime quattro principali regioni chimiche in Europa, connotato da un significativo tessuto industriale, e che si presenta come un naturale luogo di incontro di tutte le più importanti aziende chimiche nazionali che parteciperanno all’evento. Significativa è anche la scelta, come sede del Congresso, del MICO, centro congressi all’avanguardia in Europa, dotato, tra le altre *facilities*, di una *exhibition hall* di grande capienza, dove sarà possibile allestire uno spazio espositivo in cui troveranno posto più di quaranta stand, di aziende e di fornitori (solo per rimanere a quelli già confermati ad oggi), con una partecipazione senza precedenti che dimostra l’interesse e la voglia di essere presenti del mondo delle imprese.



Il coinvolgimento del comparto industriale è dimostrato anche dalla presenza nel Comitato Organizzatore di Federchimica, che, in collaborazione con le Associazioni di categoria, quali Assolombarda, si è resa protagonista attiva e propositiva nella definizione del programma, in cui è prevista una giornata, in sessione plenaria, caratterizzata dalla sessione denominata “Industry focus” e da un’altra denominata “Career event”, alla cui organizzazione contribuisce proprio Federchimica, in collaborazione con il Gruppo Giovani della Società Chimica Italiana.

La sessione di “Industry focus”, che prevede un’introduzione sugli scenari macroeconomici nazionali ed internazionali, vedrà poi la partecipazione di relatori di alto profilo, provenienti da grandi industrie nazionali, che porteranno le loro esperienze e la loro visione sulle sfide più attuali, dagli aspetti di economia circolare alla necessità di coniugare competitività e sostenibilità. Le realtà produttive e le associazioni di categorie sono protagoniste anche nella sessione del “Career event”, in cui saranno affrontati argomenti quali i profili professionali richiesti oggi, e le competenze cercate dal-

le aziende in un’ottica *green* e di digitalizzazione, temi di interesse non solo per i giovani, ma anche per i docenti di scuole e università, che possono trarre utili spunti per modellare l’offerta formativa da proporre agli studenti. Infine, va ricordato che anche nella giornata di mercoledì, articolata in sessioni parallele, tra le 14 tematiche individuate, vi è anche “Industry and technology transfer”, in cui si discuterà non solo di trasferimento tecnologico, ma, con il fondamentale contributo del mondo produttivo e della ricerca privata, anche di temi quali formazione, disponibilità e ricerca di competenze nelle varie tecnologie, opportunità di *networking* pubblico-privato, ad esempio anche in ambito di progetti europei, di dottorato industriale.

Mai come in questa occasione la nostra comunità si presenta al Congresso Nazionale forte della partecipazione di tutte le sue componenti, inclusa la realtà delle industrie, della ricerca privata, delle grandi e delle piccole e medie imprese, con l’ambizione, e l’auspicio, di poter offrire un panorama completo di tutte le competenze che la comunità dei chimici può mettere a disposizione per affrontare con successo le grandi sfide della società di oggi.



La Chimica e l'Industria online

 Organo Ufficiale della Società Chimica Italiana



SCARICA L'APP!!

Leggi la rivista sul telefonino e sui tuoi dispositivi.
È gratuita! Disponibile per sistemi Android e iOS.

